

Oggetto: Re: No all'abolizione dei segretari comunali

Da: "Eduardo Gianfrancesco" <e.gianfrancesco@lumsa.it>

Data: Sab, Settembre 20, 2014 16:23

A: info@segretaricomunalivighenzi.it

Priorità: Normale

Opzioni:

Sottoscrivo l'appello.

Personalmente ritengo che la via più funzionale dovrebbe essere rappresentata dalla "regionalizzazione" degli Enti locali, sul modello degli stati federali, ivi compresi gli aspetti relativi al controllo di legalità, da intendere ovviamente in modo serio da parte degli ordinamenti regionali. Nell'attuale assetto costituzionale definito dall'art. 117, secondo comma, lett. p) Cost. non vi è dubbio, comunque, che le figure del Segretario comunale e provinciale rappresentino un istituto centrale a salvaguardia del principio di legalità e dello Stato di diritto negli Enti locali, specie nei Comuni di piccole dimensioni. Il loro smantellamento sarebbe miope e pericoloso.

Cordiali saluti

Eduardo Gianfrancesco

Prof. ordinario di Diritto costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Roma dell'Università Lumsa.

----- Original Message -----

From: <info@segretaricomunalivighenzi.it>

To: <e.gianfrancesco@lumsa.it>

Sent: Saturday, September 20, 2014 2:24 PM

Subject: No all'abolizione dei segretari comunali

> Buon giorno, professor Gianfrancesco
> l'Associazione dei Segretari Comunali Vighenzi
> (www.segretaricomunalivighenzi.it) ha predisposto un Manifesto a sostegno
> della figura del segretario comunale che il Presidente del consiglio Renzi
> ha deciso di abolire.
> Ci permettiamo di trasmetterle detto Manifesto e la invitiamo a valutare
> se può aderire allo stesso rispondendo a questa mail e facendoci
> conoscere le sue valutazioni.
>
> Al Manifesto hanno aderito ad oggi poco più di 3.000 persone, fra gli
> altri, PIERCAMILLO DAVIGO, consigliere Corte di Cassazione; CORRADO
> STAJANO, giornalista e scrittore; LUIGI OLIVERI, giornalista e dirigente
> della provincia di Verona; CARLO ORLANDI, avvocato cassazionista; SANTO
> FABIANO, docente universitario di Diritto regionale e degli enti locali e
> coordinatore del sito www.governolocale.net; NANDO DALLA CHIESA, docente
> universitario, scrittore e politico; GIANPIERO D'ALIA, onorevole; WALTER
> MAPELLI, PM della Procura di Monza; SERGIO FRIGO, giornalista e blogger;
> PAOLO CORSINI, storico e senatore della Repubblica; CARLO ALBERTO ROMANO,
> docente di criminologia all'Università di Brescia; ROBERTO MAZZONCINI,
> già Presidente del Tribunale di Brescia; GIUSEPPE PORQUEDDU, avvocato;
> ANGELO DE ZOTTI, presidente del TAR di Brescia; PAOLO SINIGAGLIA,
> Presidente Italia Nostra Lombardia; GIOVANNI KEZICH, direttore del Museo
> degli usi e costumi della gente trentina; MANUELA MASSENZ, PM della
> Procura di Monza; MARCO ZERI, direttore del periodico Vita Trentina;

> GIUSEPPE LA GRECA, magistrato TAR della Sicilia; FIORENZO BERTUZZI,
> avvocato, coordinatore commissione distrettuale TAR Brescia; STEFANO
> POZZOLI, professore Università di Napoli; LUCREZIA RICCHIUTI senatrice
> della Repubblica; MAURO BALLERINI, avvocato in Brescia; FRANCESCO KARRER,
> Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; LUCA PASTORINO,
> sindaco di Bogliasco e onorevole; GHERARDO COLOMBO, ex magistrato; UMBERTO
> AMBROSOLI, consigliere regionale, già candidato alla presidenza della
> regione Lombardia; PINO GUZZONATO, artista; ANTONIO (NENÈ) MANGIACAVALLO,
> medico chirurgo e già sottosegretario di Stato; MARIO LETTIERI, già
> sottosegretario del governo Prodi; ANGELO RAFFAELE DE DOMINICIS,
> Procuratore regionale della Corte dei Conti del Lazio; DARIO STEFANO,
> senatore della Repubblica, Presidente Giunta Elezioni e Immunità
> Parlamentari; RICCARDO DE CORATO, consigliere regionale della Lombardia e
> vicepresidente del consiglio comunale di Milano; LUCIA DE ROBERTIS,
> consigliere regione Toscana; MICHELE BUSI, consigliere regione Lombardia;
> GIUSEPPE DEL CARLO, consigliere regione Toscana; ROSARIO FERRARA,
> professore di diritto amministrativo Università di Torino; CLAUDIA
> AMODIO, professore sistemi giuridici comparati Università di Ferrara;
> ETTORE DEZZA, professore diritto medievale e moderno Università di Pavia;
> ROSA D'AMELIO, consigliere Regione Campania, già sindaco di Lioni (av);
> PIPPO GIANNI, consigliere regione Sicilia, già sindaco di Priolo Gargallo
> (sr); FRANCO BONFANTE, vicepresidente del consiglio regionale del Veneto;
> VINCENZO FONTANA, consigliere Assemblea Regionale Sicilia, già presidente
> della provincia di Agrigento; FRANCO GRAGLIA, consigliere regionale del
> Piemonte, già sindaco di Cervere (cn); PAOLO ALLEMANO, consigliere
> Regione Piemonte, già sindaco di Saluzzo (cn) e Rifreddo (cn); VINCENZO
> VINCIULLO, consigliere Assemblea Regionale Sicilia; GUIDO CASAROLI,
> professore diritto penale Università di Ferrara; ALESSANDRO CROSETTI,
> professore diritto amministrativo Università di Torino; GIANCARLO ROLLA,
> professore diritto costituzionale Università di Genova; AURELIO
> CERNIGLIANO, professore diritto medievale e moderno Università di Napoli;
> IOLANDA NANNI, consigliere Regione Lombardia; GIOVANNA FALZONE, professore
> diritto privato Università di Cagliari; ANTONIO FERRENTINO, consigliere
> Regione Piemonte; Salvatore Sfrecola, presidente sezione di controllo
> Corte dei conti Umbria; ROBERTO MASTROIANNI, professore diritto
> dell'unione europea Università di Napoli; ALESSANDRO COLAUTTI,
> consigliere Regione Friuli Venezia Giulia; Stefano Buffagni, consigliere
> regionale Lombardia; GIOVANNI PAGLIA, onorevole; FEDERICA DIENI,
> onorevole; NICOLA CARACÌ, onorevole; ARCANGELO SANNICANDRO, onorevole;
> VITO DAMIANO, sindaco di Trapani; ERICA D'ADDA, senatore della Repubblica;
> MAURIZIO BUCCARELLA, senatore della Repubblica; EVA LONGO, senatore della
> Repubblica; DANIELE CORLETTI, professore ordinario di diritto
> amministrativo Università di Verona; MARIO GORLANI, avvocato e professore
> di diritto pubblico Università di Brescia; MASSIMO MIGLIETTA, professore
> ordinario di istituzioni di diritto romano Università di Trento; ROBERTO
> LEONARDI, professore ordinario diritto amministrativo Università di
> Brescia; MASSIMILIANO PIRAS, presidente facoltà scienze economiche,
> giuridiche e politiche di Cagliari; PAOLO NARDI, professore storia diritto
> medievale Università di Siena; ROSARIO FERRARA, professore ordinario
> diritto amministrativo Università di Torino.

>
>
> La informiamo che le adesioni che perverranno dalle varie personalità
> saranno pubblicate sul nostro sito.
> La ringraziamo in anticipo

>
> Quello che segue è il testo del Manifesto.

> *****

>
> No all'abolizione dei segretari comunali e provinciali

>

> L'attuale Governo, con il disegno di legge Madia di riforma della Pubblica
> Amministrazione, ha manifestato l'intenzione di abolire la figura del
> segretario comunale.

>

> I segretari comunali e i segretari provinciali sono dirigenti pubblici
> presenti in tutti i Comuni italiani, dal più piccolo e sperduto al più
> grande, e in tutte le Province, e da sempre, nello svolgimento della
> funzione di direzione e coordinamento dell'organizzazione, garantiscono
> la conformità dell'azione amministrativa degli enti locali alle leggi
> ed ai regolamenti. Negli ultimi anni il loro ruolo di garanzia è stato
> rafforzato dal legislatore ponendo in capo agli stessi la responsabilità
> del sistema dei controlli interni, nonché e della prevenzione della
> corruzione e della trasparenza negli enti locali. Nando dalla Chiesa li ha
> definiti di recente "le sentinelle della legalità".

>

> I segretari comunali sono i primi collaboratori del Sindaco e hanno un
> ruolo di primo piano nel perseguire l'efficacia e l'efficienza del
> lavoro nei Comuni. Funzioni analoghe sono svolte dai segretari provinciali
> nei loro Enti.

>

> La cancellazione dei segretari comunali e provinciali priverebbe i Comuni
> e le Province del dirigente di vertice che opera affinché il programma
> politico-amministrativo degli amministratori eletti sia realizzato al
> meglio, tenuto conto dei mezzi a disposizione e nel rispetto della
> normativa.

>

> Si tratta dell'unica professione nella Pubblica Amministrazione in cui
> non solo l'accesso all'impiego ma anche la progressione in carriera
> (dai Comuni più piccoli ai Comuni più grandi) è condizionata al
> superamento di concorsi severi che richiedono un alto livello di
> conoscenza del diritto amministrativo e anche del diritto civile,
> finanziario e penale.

>

> Facciamo appello a tutte le Autorità dello Stato affinché,
> nell'interesse degli enti locali e dei cittadini, intervengano
> concretamente a difesa della figura del segretario comunale, che non solo
> non va abolita ma va, al contrario, rafforzata per rendere ancora più
> efficace la sua funzione di soggetto che opera per la legalità e per il
> buon funzionamento dei Comuni e delle Province.

>

>